

Dir. Resp.: Roberto Napolitano

Politiche attive

Agenzie per il lavoro: 22.662 posti

Cristina Casadei

Il contatore dei posti a tempo indeterminato, creati dalle Agenzie per il lavoro a fine settembre, segnava 22.662. Ossia quasi il 48% in più rispetto al 2014. Si tratta del 6,3% dei contratti stipulati nel settore, ma soprattutto si tratta della conferma che la tipologia a tempo indeterminato è il fenomeno emergente della *staffing industry* italiana. A settembre 2015 i rapporti di lavoro tramite Agenzia attivi sono 357.410, in aumento dell'8,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le elaborazioni di Assolavoro DataLab, l'Osservatorio dell'associazione su dati Formatemp, danno un segnale che il presidente di Assolavoro, Stefano Scabbio, definisce «positivo in quanto implica una progressiva, ulteriore, qualificazione del mercato del lavoro. E i dati dell'ultimo trimestre saranno senz'altro in linea». A questo punto per il 2016 «sono due le principali direttrici che vanno nella stessa direzione. La prima riguarda l'abolizione delle collaborazioni cocopro e la prevista transizione verso forme di lavoro subordinato, a partire dal 1 gennaio 2016. Tutte le oltre 2.500 filiali delle nostre Agenzie sono pronte a far fronte a questa novità introdotta con il Jobs Act». La partita più importante, però, per Scabbio riguarda «le nuove politiche attive per il lavoro. Assieme alle Istituzioni e in particolare alla neonata Agenzia Nazionale per le Politiche Attive (Anpal) c'è l'opportunità di favorire in maniera sempre più efficace ed efficiente sia l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, sia il reingresso degli over 50. Il sistema integrato di servizi delle Agenzie sono un punto di forza per tutto il mercato del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

